

Bibliofficina

In questo autunno difficile per la pandemia e le misure di contenimento che ha comportato, si è svolto un evento che merita di essere riportato su Bibelot. Nei giorni 20 e 27 novembre e 4, 11 e 16 dicembre sulla piattaforma Zoom si è svolto il seminario BibliOfficina progettiamo insieme il futuro delle nostre biblioteche.¹

Segnaliamo questo evento affinché possa avere continuità di proseguimento e possa fungere da stimolo per la discussione, che in questo momento ha veramente bisogno di contributi.

Questo breve *report* è stato possibile grazie alle informazioni che ci ha fornito Francesca Navarria, della Direzione Cultura e Ricerca della Regione Toscana.

Con l'emergenza sanitaria dovuta alla diffusione del COVID-19 le biblioteche pubbliche sono diventate sempre più parte del problema mentre vogliamo che siano parte della soluzione. Non a caso diversi amministratori e dirigenti hanno guardato a esse come a un problema da risolvere (sanificare gli spazi e le collezioni, predisporre personale in *smart working*, assicurare accessi contingentati alle sale etc.), mentre la biblioteca è lo strumento per risolvere i problemi che in questo particolare momento storico affliggono la nostra società, con spazi e servizi a supporto della scuola e della famiglie, attività e servizi di apprendimento permanente rivolti alle categorie più deboli che a seguito dell'avvento del Covid-19 sono sempre più colpite dalla perdita dell'occupazione, cura dell'*information literacy* e delle competenze digitali, servizi di utilità per le comunità, patrimoni utilizzati sempre più come strumenti di crescita sociale e economica e molto altro.

Attraverso le conversazioni proposte, che affrontano tematiche legate al valore e alla visione sociali della biblioteca e della lettura vogliamo fornire a decisori politici e dirigente una nuova chiave per reinterpretare la biblioteca proprio come strumento di utilità sociale, assolutamente necessario per migliorare la qualità della vita delle persone e per garantire benessere individuale e collettivo, in termini sociali, economici e culturali.

Gli incontri erano rivolti ad amministratori degli Enti locali della Toscana, dirigenti degli Enti locali della Toscana del settore afferente le biblioteche, la scuola e le politiche della lettura, dirigenti scolastici, dirigenti di associazioni culturali (per esempio l'Arci, la Pubblica

1 [Programma_4.pdf \(ancitoscana.it\)](#)

Assistenza, la Misericordia e altri), di cooperative sociali, della Coop, delle Fondazioni bancarie e di altri soggetti aderenti al Patto regionale per la lettura in Toscana.

Grazie alla collaborazione con Anci Toscana che ha curato l'organizzazione per la progettazione dell'evento sono state fondamentali le collaborazioni con gli Istituti capofila delle Reti documentarie toscane, l'AIB Toscana, la Soprintendenza archivistica e bibliografica della Toscana-SABT, il Patto regionale per la lettura in Toscana, il Polo regionale di documentazione interculturale, il Centro regionale di servizi per le Biblioteche ragazzi in Toscana, Nati per Leggere Toscana.

Per fortuna tutto questo patrimonio di interventi e contributi è stato registrato e resta quindi disponibile sul sito dell'evento².

Servizio redazionale

bibelot@aib.it

2 [BibliOfficina - Progettiamo insieme il futuro delle nostre biblioteche - ANCI Toscana](#) .